Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 215 del 14 settembre 1989 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 14 settembre 1989 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 70

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1989.

Adempimenti relativi al quarto piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno concernenti le proposte ricadenti sull'azione organica n. 2: «Interventi a sostegno dell'innovazione».

SOMMARIO

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

DECRETO 18 luglio 1989.

Adempimenti relativi al quarto piano annuale di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno concernenti le proposte ricadenti sull'azione organica n. 2: «Interventi a sostegno dell'innovazione».

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64 sulla disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il comma 6 dell'art. 1 della citata legge che prevede, tra l'altro, che le proposte da considerare ai fini della formulazione dei piani annuali di attuazione debbono indicare i riferimenti temporali, territoriali, occupazionali, nonché i soggetti tenuti all'attuazione e le quote finanziarie correlate ai singoli interventi secondo criteri uniformi di rappresentazione fissati dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentito il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali;

Ravvisata la necessità di provvedere alla adozione dei predetti criteri uniformi di rappresentazione ai fini dell'esame delle proposte da considerare per la formulazione del quarto piano annuale di attuazione relativamente all'azione organica n. 2: Interventi a sostegno dell'innovazione;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 16 aprile 1986, con il quale sono stati fissati gli adempimenti relativi ai piani annuali di attuazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno;

Visto il proprio decreto 6 luglio 1988, n. 302, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 29 luglio 1988, con il quale sono stati fissati gli adempimenti relativi al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno concernenti le proposte ricadenti sull'azione organica n. 2;

Visto il proprio decreto 25 maggio 1989, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 28 giugno 1989, con il quale è stato prorogato al 31 ottobre 1989 il termine per la trasmissione al Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno delle proposte per la formulazione del quarto piano annuale di attuazione, per consentire ai soggetti proponenti una più puntuale e meglio articolata formulazione delle proposte stesse;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente detto termine;

Sentito il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, che si è espresso nella seduta dell'11 maggio 1989.

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della formulazione del quarto piano annuale di attuazione, le proposte indicate dall'art. 1 del decreto ministeriale 11 aprile 1986 richiamato nelle premesse, relativamente all'azione organica n. 2, debbono essere presentate, in duplice copia, unitamente alle apposite schede di valutazione, conformi ai modelli allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante.

Le schede di valutazione sostituiscono quelle previste all'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 6 luglio 1988, n. 302, richiamato nelle premesse.

Per ogni proposta deve essere certificata la conformità delle schede con la documentazione progettuale sottostante. Ciascuna pagina delle schede deve essere firmata dal responsabile del progetto e da un rappresentante dell'amministrazione proponente.

Art. 2.

Il termine del 31 ottobre, previsto per la trasmissione al Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno, da parte delle regioni, delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e degli enti pubblici economici, delle proposte e delle relative schede di valutazione ai fini della formulazione del quarto piano annuale di attuazione, è prorogato al 31 dicembre 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 luglio 1989

Il Ministro: GASPARI

SCHEDA "A" DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, LETT. A E ART. 2 DEL DECRETO MISM 11 APRILE 1986

QUARTO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

AZIONE ORGANICA 2

1 CODICE:

☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐☐ ☐ 0 2 ☐☐ ☐☐ ☐☐☐☐☐

2 Data di trasmissione______________ N. protocollo soggetto proponente______________

3 Data di ricezione______________ N. Protocollo Dipartimento Mezzogiorno ______________

4 DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

____

____

5 AZIONE ORGANICA DI RIFERIMENTO______________________ 0 2 ☐ ☐

6 TIPO DI PROPOSTA A) STUDI O PROGETTAZIONI ☒ B) OPERE ☐

7 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ☐☐☐☐☐☐☐

Comune______________ Provincia______________Regione______________

8 SOGGETTO PROPONENTE

____ ☐☐☐☐☐

9 SOGGETTO TITOLARE

____ ☐☐☐☐☐

10 COSTO DELL'INTERVENTO

in milioni di lire ______________________________ ☐☐☐☐☐

11 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

in milioni di lire ______________________________ ☐☐☐☐☐

12 N. ALLEGATI PROGETTUALI TRASMESSI ☐☐☐

Data di trasmissione: ______________________________

N. Protocollo: ______________________________

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

____

____

____

____

____

1.2 VALENZA DELL'INTERVENTO:

REGIONALE ☐

INTERREGIONALE ☐

NAZIONALE ☐

1.3 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

____

______________________________ ☐☐☐☐☐☐☐

1.4 TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

a.1 Studio, ricerca ☐

a.2 Progetto di massima ☐

a.3 Progetto esecutivo ☐

ALLEGATI

Studio preliminare ☐

Progetto di massima ☐

Altro ____________ ☐

1.5 ULTERIORI SPECIFICHE

Sub-azioni di appartenenza ☐☐

1.6 SOGGETTO PROPONENTE

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

1.7 SOGGETTO PROMOTORE DELL'INIZIATIVA

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

1.8 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO

____

______________________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica: ______________________________ ☐☐

Rappresentante legale: ____________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Rogito in data: ☐☐☐☐☐☐☐

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ☐☐☐☐☐☐

N. dipendenti totale: ☐☐☐☐☐

Sede legale in: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐
☐☐☐☐☐☐ CAP: ☐☐☐☐☐ Provincia: ☐☐

Tel. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Telex ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefax ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

1.9 SOGGETTO REALIZZATORE

____

____________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica: ____________________ ☐☐

Rappresentante legale: ____________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Rogito in data: ☐☐☐☐☐☐☐

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ☐☐☐☐☐☐

Percentuale di partecipazione pubblica: ☐☐☐%

N. dipendenti totale: ❑❑❑❑❑

Sede legale in: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Codice Fiscale: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Partita IVA: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Indirizzo: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

❑❑❑❑❑❑ CAP: ❑❑❑❑❑ Provincia: ❑❑

Tel. ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Telex ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Telefax ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

1.10 SOGGETTO CHE RESTERÀ PROPRIETARIO DELLO STUDIO O PROGETTAZIONE

____

____ ❑❑❑❑❑

1.11 SOGGETTO CHE RESTERÀ PROPRIETARIO DELLE OPERE PREVISTE DALLO STUDIO O PROGETTAZIONE

____

____ ❑❑❑❑❑

1.12 SOGGETTO CHE GESTIRÀ LE OPERE PREVISTE DALLO STUDIO O PROGETTAZIONE

____

____ ❑❑❑❑❑

1.13 RESPONSABILE DEL PROGETTO

____

____

1.14 IMPORTO DELL'ATTIVITÀ DI STUDIO O PROGETTAZIONE

a) Complessivo (in milioni di lire a lordo di IVA): ______________________

b) Percentuale sul totale dei costi delle spese per retribuzioni e onorari ❑❑❑.❑%

c) Costo presunto della realizzazione dell'oggetto a cui si riferisce la proposta (in milioni di lire al lordo di IVA) ______________________

Articolazione dei costi dell'attività di studio o progettazione

Spese (milioni di lire)	I anno	II anno	III anno	Totale
Costo del personale				
Viaggi e missioni				
Beni non durevoli				
Locazioni e noli				
Consulenze e commesse a terzi				
Spese generali				
Totale (al netto di IVA)				
IVA				
TOTALE complessivo (al lordo di IVA)				

1.15 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO (in milioni di lire al lordo di IVA)

____

Rapporto percentuale finanziamento richiesto/costo complessivo ❑❑❑.❑%

1.16 PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA AL FINANZIAMENTO SUI FONDI DEI PRECEDENTI PIANI ANNUALI DI ATTUAZIONE DELLA L. 64/86

NO ☐ SI ☐

I PAA ☐
II PAA ☐
III PAA ☐

1.17 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti	Estremi dell'atto dell'Amministrazione concedente o della richiesta dell'Amministrazione richiedente	Importi (milioni di lire)
____________	______________________________	____________
____________	______________________________	____________
____________	______________________________	____________

1.18 OBIETTIVI E INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELL'ATTIVITÀ (Riferimento agli obiettivi del PTM ed alla programmazione regionale o nazionale/comunitaria o di settore)

____

____

____

____

1.19 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

____

____

____

____

1.20 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI DA OTTENERE

Ente	Natura
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________

1.21 TEMPI PREVISTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI STUDIO O PROGETTAZIONE

MESI ❑❑

2. ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA PROPOSTA

2.1 ELEMENTI DA INDICARE PER TUTTE LE PROPOSTE PRESENTATE (Studi e ricerche, progettazioni di massima ed esecutive)

2.1.1 CRONOGRAMMA DI LAVORO (elementi illustrativi delle fasi operative dello studio o progetto, in relazione agli obiettivi da perseguire)

____

____

____

____

2.1.2 INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DELLE DIVERSE FASI DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA (In termini di mesi/uomo e di costo per mese/uomo)

FASI	PROFESSIONALITÀ	MESI/UOMO	COSTO PER MESE/UOMO	COSTO TOTALE
			(milioni di lire)	
______	______	______	______	______
______	______	______	______	______
______	______	______	______	______
Totale		______		______

2.1.3 CRITERI DI STIMA E PARAMETRI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA QUANTIFICATE AL PUNTO 2.1.2

____

____

____

____

2.2 ELEMENTI SPECIFICI DA INDICARE PER LE PROPOSTE DI PROGETTI DI MASSIMA ED ESECUTIVI

2.2.1 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI DOMANDA POTENZIALE E DEL CONTRIBUTO AL SUO SODDISFACIMENTO DA PARTE DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE

____

____

____

2.2.2 CRITERI E PARAMETRI UTILIZZATI PER LA STIMA DELL'EVOLUZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E DELL'OFFERTA RESA POSSIBILE DALL'ATTUAZIONE DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO

____

____

____

____

2.2.3 INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE

A) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI CRITERI DI DEFINIZIONE DEI RELATIVI COSTI

____

____

____

____

____

B) QUANTIFICAZIONE DEI COSTI (in milioni di lire)

- costi complessivi di investimento____________________

- costi annui di gestione (anno medio a regime)____________________

2.2.4 INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DEI BENEFICI ECONOMICI DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE E DESCRIZIONE DEI CRITERI SEGUITI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE

____

____

____

____

____

SCHEDA "B" DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER I QUALI SUSSISTE LA PROGETTAZIONE, ESECUTIVA O LA DEFINIZIONE A LIVELLO ESECUTIVO DI CUI ALL'ART. 1, LETT. B E ART. 4 DEL DECRETO MISM 11 APRILE 1986

QUARTO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

AZIONE ORGANICA 2

1 CODICE:

☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐☐ ☐ [0][2]☐☐ ☐☐ ☐☐☐☐☐

2 Data di trasmissione______________ N. protocollo soggetto proponente______________

3 Data di ricezione________________ N. Protocollo Dipartimento Mezzogiorno ____________

4 DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

____

____

5 AZIONE ORGANICA DI RIFERIMENTO______________________________ [0][2]☐☐

6 TIPO DI PROPOSTA A) STUDI O PROGETTAZIONI ☐ B) OPERE [X]

7 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ☐☐☐☐☐☐☐

Comune_____________ Provincia__________________Regione______________________

8 SOGGETTO PROPONENTE

____ ☐☐☐☐☐

9 SOGGETTO TITOLARE

____ ☐☐☐☐☐

10 COSTO DELL'INTERVENTO

in milioni di lire ________________________________ ☐☐☐☐☐

11 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

in milioni di lire ________________________________ ☐☐☐☐☐

12 N. ALLEGATI PROGETTUALI TRASMESSI ☐☐☐

Data di trasmissione: ____________________

N. Protocollo: ____________________

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

____

____

____

____

____

1.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

____

____________________ ☐☐☐☐☐☐☐

1.3 ULTERIORI SPECIFICHE

Sub-azioni di appartenenza ☐☐

1.4 SOGGETTO PROPONENTE

____

____________________ ☐☐☐☐☐

1.5 SOGGETTO PROMOTORE

____

____________________ ☐☐☐☐☐

1.6 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO

____

____ ❑❑❑❑❑

Natura giuridica: _______________________________ ❑❑

Rappresentante legale: ___________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Rogito in data: ❑❑❑❑❑❑❑

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ❑❑❑❑❑❑

N. dipendenti totale: ❑❑❑❑❑

Sede legale in: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Codice Fiscale: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Partita IVA: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Indirizzo: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑
❑❑❑❑❑❑ CAP: ❑❑❑❑❑ Provincia: ❑❑

Tel. ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Telex ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Telefax ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

1.7 SOGGETTO REALIZZATORE

____

____ ❑❑❑❑❑

Natura giuridica: _______________________________ ❑❑

Rappresentante legale: ___________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Rogito in data: ☐☐☐☐☐☐☐

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ☐☐☐☐☐☐

Percentuale di partecipazione pubblica: ☐☐☐%

N. dipendenti totale: ☐☐☐☐☐

Sede legale in: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Codice Fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Indirizzo: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

☐☐☐☐☐☐ CAP: ☐☐☐☐☐ Provincia: ☐☐

Tel. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Telex ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Telefax ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

1.8 SOGGETTO PROPRIETARIO

____

____________________ ____________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica: ____________________________ ☐☐

1.9 SOGGETTO GESTORE

____

______________________________________ ☐☐☐☐☐

Natura giuridica: ____________________________ ☐☐

Rappresentante legale: ____________________________
(cognome)

____
(nome)

Atto costitutivo:

Estremi: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Rogito in data: ❑❑❑❑❑❑❑

Capitale Sociale/Fondo Consortile (milioni di lire): ❑❑❑❑❑❑

Percentuale di partecipazione pubblica: ❑❑❑%

N. dipendenti totale: ❑❑❑❑❑

Sede legale in: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Codice Fiscale: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Partita IVA: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Indirizzo: ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑
❑❑❑❑❑❑ CAP: ❑❑❑❑❑ Provincia: ❑❑

Tel. ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑ Telex ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

Telefax ❑❑❑❑❑❑❑❑❑❑

1.10 RESPONSABILE DEL PROGETTO

____

____

1.11 TIPO DI INTERVENTO

Nuovo intervento ❑

Completamento ❑

in caso di nuovo intervento, si tratta di:

intervento unitario ❑

lotto funzionale ❑

- in caso di completamento, i lotti precedenti risultano:

ultimati ❑

in corso ❑

1.12 VALENZA DELL'INTERVENTO

a) regionale ☐

b) interregionale ☐

c) di interesse nazionale ☐

1.13 IMPORTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO - onnicomprensivo in milioni di lire (al lordo di IVA):

____

1.14 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO ex L. n° 64/1986, in milioni di lire (al lordo di IVA):

____

Rapporto finanziamento richiesto su costo complessivo ☐☐☐.☐%

1.15 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti	Estremi dell'atto dell'Amministrazione concedente o della richiesta dell'Amministrazione richiedente	Importi (milioni di lire)

2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

2.1 RIPARTIZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (milioni di lire al netto di IVA)

Capitoli di spesa	I anno	II anno	III anno	Totale
1. Progettazione e direzione lavori				
2. Acquisizione terreno, sistemazione ed indagini geognostiche				
3. Opere civili ed impiantistica connessa, allacciamenti esterni				
4. Impianti tecnologici specializzati				
5. Apparecchiature, strumentazioni e attrezzature				
6. Arredi				
7. Collaudi, prove funzionali				
8. Revisione prezzi (eventuale)				
TOTALI				

2.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI PER SPESE CORRENTI (milioni di lire al netto di IVA)

(milioni di lire)

Capitoli di spesa	I anno	II anno	III anno	Totale
1. Costo del personale da impiegare (da specificare in 2.2.1)				
2. Costo del personale da formare (da specificare in 2.2.2)				
3. Viaggi e missioni				
4. Beni non durevoli				
5. Ammortamenti				
6. Locazioni e noli				
7. Consulenze e commesse a terzi				
8. Altre prestazioni di terzi				
9. Brevetti, licenze				
10. Spese generali				
TOTALI				

2.2.1 SPECIFICA DEI COSTI RELATIVI AL PERSONALE DA IMPIEGARE NEL PROGETTO

(milioni di lire)

Categorie di personale	N. persone	Totale delle ore previste	Costo orario	Costo complessivo
			TOTALE (al netto di IVA)	

2.2.2 SPECIFICA DEI COSTI RELATIVI AL PERSONALE DA FORMARE

(milioni di lire)

Categorie di personale	N. persone	Periodo di formazione	Costo annuo pro-capite previsto	Costo complessivo
			TOTALE (al netto di IVA)	

2.3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE (anno medio a regime) - milioni di lire

- acquisizione beni e servizi ____________________
- personale ____________________
- altro: ____________________ ____________________

totale ____________________

2.4 RICADUTE OCCUPAZIONALI

	I anno	II anno	III anno	Totale
- nuovi occupati per la fase di realizzazione (unità equivalenti/anno)	________	________	________	________
- nuovi occupati per la gestione a regime (media, espressa in unità equivalenti/anno)				________
totale	________	________	________	________

2.5 STATO DELLA PROGETTAZIONE

	mese	anno
Progetto esecutivo elaborato in data	☐☐	☐☐
Progetto di massima elaborato in data	☐☐	☐☐

2.6 ALTRI DOCUMENTI PROGETTUALI

____

____

____

3 - Libreria - Suppl. ord. *G.U.* n. 215.

2.7 ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

1. ______________________________

2. ______________________________

3. ______________________________

4. ______________________________

____

____

____

n. ______________________________

2.8 ESTREMI DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELL'ENTE PROMOTORE

Organo deliberante	N. delibera	Data
______________	______________	______________

2.9 SUSSISTENZA DELL'ATTO DI APPROVAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Organocompetente______________________________

Sì ☐ estremi dell'atto______________________________

No ☐

Se NO:

- estremi della richiesta ______________________________

- tempi attesi (mesi) ☐☐

2.10 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI

N.	Oggetto dell'adempimento	Obbligatorietà		Ottenuta	Da ottenere	
		SI	NO	Estremi atto conclusivo	Estremi atto iniziale	Data presunta di rilascio
1						
2						
3						
4						
5						
n						

2.11 INTERFERENZE CON ALTRI ENTI

Ente	Esistenza interferenza		Atto di concerto		
			Ottenuto	Da ottenere	
	SI	NO	Estremi	Estremi richiesta	Data presunta ottenimento
1					
2					
3					
4					
n					

2.12 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO PREVISTE PER I LAVORI

____

____

2.13 TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MESI

☐☐

2.14 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE (CRONOGRAMMA) CON INDICAZIONI DELLE FASI FONDAMENTALI

___

___

___

___

3 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 SCHEMA GENERALE NEL QUALE SI COLLOCA L'INTERVENTO

___

___

___

3.2 OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

___

___

___

3.3 DESCRIZIONE DELLO "STATO DELL'ARTE" NEL CAMPO DI OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO

___

___

___

3.4 VALENZA TECNICA DELL'INTERVENTO

____

____

____

3.5 ELEMENTI DI PREVISIONE E GARANZIA CIRCA LA FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO DOPO LA REALIZZAZIONE

____

____

____

4 VALENZA ECONOMICO-TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

4.1 OPPORTUNITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO NEL QUADRO ECONOMICO-TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

a) Riferimento agli obiettivi della politica nazionale della ricerca scientifica e tecnologica

____

____

____

b) Riferimento agli obiettivi del programma triennale per il Mezzogiorno ed alla azione specifica

____

____

____

c) Riferimento agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale e comunitaria

---

---

d) Capacità di impatto sui vincoli che ostacolano lo sviluppo dell'area interessata

---

4.2 RILEVANZA DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E DELLO SVILUPPO DEL MERCATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

a) Relazione dell'intervento con l'evoluzione della domanda

---

b) Relazione dell'intervento con l'evoluzione dell'offerta

---

c) Bilancio domanda-offerta

4.3 ESIGENZA DI COLLABORAZIONI E JOINT VENTURES INDUSTRIALI, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E CULTURALI CON ENTI ED OPERATORI INTERNI ED ESTERNI ALL'AREA MERIDIONALE

____

____

____

4.4 VALUTAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI E SOCIALI PRODOTTI DALL'INTERVENTO ANCHE IN RELAZIONE ALLA DINAMICA DEL MERCATO: ANALISI COSTI-EFFICACIA

(Da compilare per i soli progetti che non richiedono valutazione economica secondo le tecniche dell'analisi costi-benefici)

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

ALLEGATO

SCHEDA "B" DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER I QUALI SUSSISTE LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA O LA DEFINIZIONE A LIVELLO ESECUTIVO DI CUI ALL'ART. 1, LETT. B E ART. 4 DEL DECRETO MISM 11 APRILE 1986

DA COMPILARE PER I SOLI PROGETTI PER I QUALI E' RICHIESTA L'ANALISI COSTI-BENEFICI

AZIONE ORGANICA 2

1 BILANCIO DOMANDA-OFFERTA

a) Ipotesi di evoluzione della domanda potenziale (cifre da riportare nelle tabb. S6 e C6)

____

____

____

____

____

b) Ipotesi di evoluzione dell'offerta nella situazione "senza" e in quella "con" intervento (cifre da riportare nelle tabb. S6 e C6)

____

____

____

____

____

c) Grado di copertura (in %) della domanda potenziale nella situazione "senza" e in quella "con"

- situazione "senza" ☐☐.☐☐%
- situazione "con" ☐☐.☐☐%

2 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "SENZA" INTERVENTO

2.1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE E DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER MANTENERNE I LIVELLI ATTUALI DI FUNZIONALITÀ

____

____

____

____

____

2.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (da riportare nella tab. S1)

____

____

____

____

____

2.3 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (da riportare nella tab. S2)

____

____

____

____

____

2.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI ESTERNI (da riportare nella tab. S3)

____

____

____

____

____

2.5 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RIENTRI TARIFFARI E NON TARIFFARI (da riportare nella tab. S4)

____

____

____

____

____

2.6 INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI INTERNI ED ESTERNI E DESCRIZIONE DEI CRITERI, DEI PARAMETRI E DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (da riportare nella tab. S5)

____

____

____

____

____

____

____

____

3 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "CON" INTERVENTO

3.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

a) Caratteristiche tecnico-progettuali:

____

____

____

____

____

____

____

b) Parametri dimensionali e/o funzionali:

	quantità	identificazione
mc	__________	____________________
mq	__________	____________________
ha	__________	____________________
km	__________	____________________
altri (specificare)	__________	____________________

c) Tecnologie e materiali:

____

____

____

____

d) Descrizione sintetica dell'intervento complessivo in cui l'intervento proposto si inserisce, qualora si tratti di lotto funzionale:

____

____

____

____

3.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (da riportare nella tab. C1)

____

____

____

____

____

3.3 INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENZA DI COSTI ACCANTONATI E DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (valori da riportare nella tab. C1)

____

____

____

____

____

3.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (da riportare nella tab. C2)

____

____

____

____

____

3.5 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI ESTERNI (da riportare nella tab. C3)

____

____

____

____

____

3.6 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RIENTRI TARIFFARI E NON TARIFFARI (da riportare nella tab. C4)

____

____

____

____

____

3.7 INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI INTERNI ED ESTERNI E DESCRIZIONE DEI CRITERI, DEI PARAMETRI E DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (da riportare nella tab. C5)

____

____

____

____

____

4 RISULTATI DELL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 INDICATORI DI REDDITIVITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (cfr. tabb. 7, 8 e 9)

a) Valore attuale netto finanziario (VANF) ____________________

b) Valore attuale netto economico (VANE) ____________________

c) Saggio di rendimento interno finanziario (SRIF) ____________ ❑❑.❑❑%

d) Saggio di rendimento interno economico (SRIE) ____________ ❑❑.❑❑%

e) Analisi di reattività

- valore minimo (SRIE) ❑❑.❑❑%
- valore massimo(SRIE) ❑❑.❑❑%

NOTE ____

____

____

____

____

4.2 PIANO DI FINANZIAMENTO

Indicare se i rientri tariffari sono in grado di assicurare la copertura finanziaria nella fase di esercizio (cfr. tab. 10)

Sì ☐

No ☐

4.3 VALUTAZIONE DEI RIFLESSI OCCUPAZIONALI (cfr. tab. 11)

a) Occupazione diretta nella fase di cantiere ☐☐☐☐

b) Occupazione diretta media annua nella fase a regime ☐☐☐☐

c) Rapporto capitale investito per addetto:

c1) nella fase di cantiere (investimento totale su occupazione diretta di cantiere, in milioni di lire) ______________________

c2) nella fase a regime (investimento totale su occupazione media annua, in milioni di lire)

____

d) Rapporto spese di esercizio per addetto nella fase di regime (spesa media annua su occupazione media annua, in milioni di lire) ______________________

Tabella C1 **Quantificazione costi di investimento (situazione con intervento)**

(milioni di lire)

VOCI	Costi accant.	ANNI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1 Importo "chiavi in mano"														
1.a Materiali														
1.b Noli														
1.c Manodopera														
1.d Espropri														
1.e Altri														
2 Imprevisti														
2.a - di cui manodopera														
3 Spese generali														
3.a - di cui manodopera														
4 Investimento totale a prezzi 1989 (inclusa IVA)														
4.a - di cui manodopera														
5 Revisione prezzi lordo IVA														
6 Investimento totale a prezzi correnti														
7 Trasferimenti														
8 Costi economici interni di investimento														

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI 14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	FATT. CONV.
1 Importo "chiavi in mano"													xxxxxxx
1.a Materiali													
1.b Noli													
1.c Manodopera													
1.d Espropri													
1.e Altri													
2 Imprevisti													
2.a - di cui manodopera													
3 Spese generali													
3.a - di cui manodopera													
4 Investimento totale a prezzi 1989 (inclusa IVA)													xxxxxxx
4.a - di cui manodopera													xxxxxxx
5 Revisione prezzi lordo IVA													xxxxxxx
6 Investimento totale a prezzi correnti													xxxxxxx
7 Trasferimenti													xxxxxxx
8 Costi economici interni di investimento													xxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d + 1.e
4 = 1 + 2 + 3
4.a = 1.c + 2.a + 3.a
6 = 4 + 5
7 = vedi istruzioni
8 = 4 - 7

Tabella S1

Quantificazione costi di investimento
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Importo "chiavi in mano"														
1.a Materiali														
1.b Noli														
1.c Manodopera														
1.d Espropri														
1.e Altri														
2 Imprevisti														
2 a - di cui manodopera														
3 Spese generali														
3 a - di cui manodopera														
4 Investimento totale a prezzi 1989 (inclusa IVA)														
4 a di cui manodopera														
5 Revisione prezzi lordo IVA														
6 Investimento totale a prezzi correnti														
7 Trasferimenti														
8 Costi economici interni di investimento														

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI											FATT. CONV.
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Importo "chiavi in mano"												xxxxxxx
1.a Materiali												
1.b Noli												
1.c Manodopera												
1.d Espropri												
1.e Altri												
2 Imprevisti												
2.a - di cui manodopera												
3 Spese generali												
3.a - di cui manodopera												
4 Investimento totale a prezzi 1989 (inclusa IVA)												xxxxxxx xxxxxxx
4.a - di cui manodopera												xxxxxxx xxxxxxx
5 Revisione prezzi lordo IVA												xxxxxxx xxxxxxx
6 Investimento totale a prezzi correnti												xxxxxxx xxxxxxx xxxxxxx
7 Trasferimenti												xxxxxxx xxxxxxx
8 Costi economici interni di investimento												xxxxxxx xxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d + 1.e
4 = 1 + 2 + 3
4.a = 1.c + 2.a + 3.a
6 = 4 + 5
7 = vedi istruzioni
8 = 4 - 7

TABELLE RELATIVE ALL'ALLEGATO

Tabella S2

Quantificazione costi di esercizio
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi di esercizio a prezzi 1989 (inclusa IVA)														
1.a Acquisto beni														
1.b Acquisto servizi														
1.c Manodopera														
1.d Altri														
2 Variazione prezzi lordo IVA														
3 Costi di esercizio a prezzi correnti														
4 Trasferimenti														
5 *Costi economici interni di esercizio*														

(milioni di lire)

(segue)

VOCI	ANNI											FATT. CONV.
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Costi di esercizio a prezzi 1989 (inclusa IVA)												xxxxxxx xxxxxxx
1.a Acquisto beni												
1.b Acquisto servizi												
1.c Manodopera												
1.d Altri												
2 Variazione prezzi lordo IVA												xxxxxxx xxxxxxx
3 Costi di esercizio a prezzi correnti												xxxxxxx xxxxxxx xxxxxxx
4 Trasferimenti												xxxxxxx xxxxxxx
5 Costi economici interni di esercizio												xxxxxxx xxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 1 - 4

Tabella C2

Quantificazione costi di esercizio
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi di esercizio a prezzi 1989 (inclusa IVA)														
1.a Acquisto beni														
1.b Acquisto servizi														
1.c Manodopera														
1.d Altri														
2 Variazione prezzi lordo IVA														
3 Costi di esercizio a prezzi correnti														
4 Trasferimenti														
5 Costi economici interni di esercizio														

(segue) (milioni di lire)

VOCI	ANNI											FATT. CONV.
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Costi di esercizio a prezzi 1989 (inclusa IVA)												xxxxxxx
1.a Acquisto beni												
1.b Acquisto servizi												
1.c Manodopera												
1.d Altri												
2 Variazione prezzi lordo IVA												xxxxxxx
3 Costi di esercizio a prezzi correnti												xxxxxxx
4 Trasferimenti												xxxxxxx
5 Costi economici interni di esercizio												xxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + 1.d
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 1 - 4

Tabella S3

Quantificazione costi esterni
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi esterni d'investimento a prezzi 1989														
1.a di cui IVA														
1.b di cui altri trasferimenti														
1.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
2 Costi esterni d'esercizio a prezzi 1989														
2.a di cui IVA														
2.b di cui altri trasferimenti														
2.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
3 Totale costi esterni a prezzi 1989														
3.a di cui IVA														
3.b di cui altri trasferimenti														
3.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														

(milioni di lire)

(segue)

VOCI	ANNI 15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Costi esterni d'investimento a prezzi 1989											
1.a di cui IVA											
1.b di cui altri trasferimenti											
1.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
2 Costi esterni d'esercizio a prezzi 1989											
2.a di cui IVA											
2.b di cui altri trasferimenti											
2.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
3 Totale costi esterni a prezzi 1989											
3.a di cui IVA											
3.b di cui altri trasferimenti											
3.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti											

1 = 1.a + 1.b + 1.c
2 = 2.a + 2.b + 2.c
3 = 3.a + 3.b + 3.c

Tabella C3

Quantificazione costi esterni
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Costi esterni d'investimento a prezzi 1989														
1.a di cui IVA														
1.b di cui altri trasferimenti														
1.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
2 Costi esterni d'esercizio a prezzi 1989														
2.a di cui IVA														
2.b di cui altri trasferimenti														
2.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														
3 Totale costi esterni a prezzi 1989														
3.a di cui IVA														
3.b di cui altri trasferimenti														
3.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti														

(milioni di lire)

(segue)

VOCI	ANNI 15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Costi esterni d'investimento a prezzi 1989											
1.a di cui IVA											
1.b di cui altri trasferimenti											
1.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
2 Costi esterni d'esercizio a prezzi 1989											
2.a di cui IVA											
2.b di cui altri trasferimenti											
2.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti											
3 Totale costi esterni a prezzi 1989											
3.a di cui IVA											
3.b di cui altri trasferimenti											
3.c importo al netto di IVA e altri trasferimenti											

1 = 1.a + 1.b + 1.c
2 = 2.a + 2.b + 2.c
3 = 3.a + 3.b + 3.c

Tabella S4

Quantificazione rientri tariffari e non tariffari
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Rientri tariffari à prezzi 1989														
1.a														
1.b														
1.c														
....														
....														
....														
1.n														
2 Variazione prezzi (lordo IVA)														
3 Rientri tariffari a prezzi correnti														
4 Totale trasferimenti dei rientri tariffari														
5 Rientri non tariff. a prezzi 1989														
5.a Sovvenzioni														
5.b														
5.c														
....														
....														
....														
5.m														
6 Variazione prezzi (lordo IVA)														
7 Rientri non tariffari prezzi corr.														
8 Totale trasferimenti dei rientri non tariffari														
9 Rientri totali a prezzi 1989														
10 Rientri totali (netto trasferim.)														

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI											FATT. CONV.
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Rientri tariffari a prezzi 1989												xxxxxxx
1.a												
1.b												
1.c												
....												
....												
....												
1.n												
2 Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxx
3 Rientri tariffari a prezzi correnti												xxxxxxx
4 Totale trasferimenti dei												xxxxxxx
rientri tariffari												xxxxxxx
5 Rientri non tariff. a prezzi 1989												
5.a Sovvenzioni												
5.b												
5.c												
....												
....												
....												
5.m												
6 Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxx
7 Rientri non tariffari prezzi corr.												xxxxxxx
8 Totale trasferimenti dei												xxxxxxx
rientri non tariffari												xxxxxxx
9 Rientri totali a prezzi 1989												xxxxxxx
10 Rientri totali (netto trasferim.)												xxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + ... + 1.n
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 5.a + 5.b + 5.c + ... + 5.m
7 = 5 + 6
8 = vedi istruzioni
9 = 1 + 5
10 = 9 - (4 + 8)

Tabella C4

Quantificazione rientri tariffari e non tariffari
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Rientri tariffari a prezzi 1989														
1.a														
....														
....														
....														
....														
....														
1.n														
2 Variazione prezzi (lordo IVA)														
3 Rientri tariffari a prezzi correnti														
4 Totale trasferimenti dei rientri tariffari														
5 Rientri non tariff. a prezzi 1989														
5.a Sovvenzioni														
5.b Valore residuo														
5.c														
....														
....														
....														
5.m														
6 Variazione prezzi (lordo IVA)														
7 Rientri non tariffari prezzi corr.														
8 Totale trasferimenti dei rientri non tariffari														
9 Rientri totali a prezzi 1989														
10 Rientri totali (netto trasferim.)														

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI											FATT. CONV.
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 Rientri tariffari a prezzi 1989												xxxxxxx
1.a												
....												
....												
....												
....												
....												
1.n												
2 Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxx
3 Rientri tariffari a prezzi correnti												xxxxxxx
4 Totale trasferimenti dei rientri tariffari												xxxxxxx xxxxxxx
5 Rientri non tariff. a prezzi 1989												xxxxxxx
5.a Sovvenzioni												0,00%
5.b Valore residuo												
5.c												
....												
....												
....												
5.m												
6 Variazione prezzi (lordo IVA)												xxxxxxx
7 Rientri non tariffari prezzi corr.												xxxxxxx
8 Totale trasferimenti dei rientri non tariffari												xxxxxxx xxxxxxx
9 Rientri totali a prezzi 1989												xxxxxxx
10 Rientri totali (netto trasferim.)												xxxxxxx

1 = 1.a + 1.b + 1.c + ... + 1.n
3 = 1 + 2
4 = vedi istruzioni
5 = 5.a + 5.b + 5.c + ... + 5.m
7 = 5 + 6
8 = vedi istruzioni
9 = 1 ; 5
10 = 9 - (4 + 8)

Tabella S5 **Quantificazione dei benefici economici interni e esterni**
(situazione senza intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Benefici economici interni														
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. S4 punto 10)														
1.b identificati mediante altra procedura														
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)														
3 Totale benefici economici														

(segue) (milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Benefici economici interni											
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. S4 punto 10)											
1.b identificati mediante altra procedura											
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)											
3 Totale benefici economici											

1 = 1.a + 1.b
3 = 1 + 2

Tabella C5

Quantificazione dei benefici economici interni e esterni
(situazione con intervento)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Benefici economici interni														
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. C4 punto 10)														
1.b identificati mediante altra procedura														
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)														
3 Totale benefici economici														

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI 15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Benefici economici interni											
1.a derivati da situazione finanziaria (tab. C4 punto 10)											
1.b identificati mediante altra procedura											
2 Benefici economici esterni (al netto di IVA e altri trasferimenti)											
3 Totale benefici economici											

1 = 1.a + 1.b
3 = 1 + 2

Tabella S6 **Evoluzione della domanda potenziale, dell'offerta e del grado di copertura (situazione senza intervento)**

Beni o servizi	Unità di misura	Situazione attuale (media ult. triennio)	ANNI										
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Domanda potenziale										
1.a													
1.b													
1.c													
1.d													
1.e													
1.f													
			Offerta in situazione senza intervento										
2.a													
2.b													
2.c													
2.d													
2.e													
2.f													
			Grado di copertura (%)										
3.a	xxxxxxxxxx												
3.b	xxxxxxxxxx												
3.c	xxxxxxxxxx												
3.d	xxxxxxxxxx												
3.e	xxxxxxxxxx												
3.f	xxxxxxxxxx												

(segue)

Beni o servizi	ANNI													
	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
	Domanda potenziale													
1.a														
1.b														
1.c														
1.d														
1.e														
1.f														
	Offerta in situazione senza intervento													
2.a														
2.b														
2.c														
2.d														
2.e														
2.f														
	Grado di copertura (%)													
3.a														
3.b														
3.c														
3.d														
3.e														
3.f														

Tabella C6 **Evoluzione della domanda potenziale, dell'offerta e del grado di copertura (situazione con intervento)**

Beni o servizi	Unità di misura	Situazione attuale (media ult. triennio)	ANNI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Domanda potenziale										
1.a													
1.b													
1.c													
1.d													
1.e													
1.f													
			Offerta in situazione con intervento										
2.a													
2.b													
2.c													
2.d													
2.e													
2.f													
			Grado di copertura (%)										
3.a	xxxxxxxxxx												
3.b													
3.c													
3.d	xxxxxxxxxx												
3.e	xxxxxxxxxx												
3.f	xxxxxxxxxx												

(segue)

Beni o servizi	ANNI 12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
	Domanda potenziale													
1.a														
1.b														
1.c														
1.d														
1.e														
1.f														
	Offerta in situazione con intervento													
2.a														
2.b														
2.c														
2.d														
2.e														
2.f														
	Grado di copertura (%)													
3.a														
3.b														
3.c														
3.d														
3.e														
3.f														

Tabella 7

Riepilogo dei costi e dei rientri per l'analisi finanziaria

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Situazione "senza"														
1.a Investimento totale (tab. S1 punto 4)														
1.b Costi di esercizio (tab. S2 punto 1)														
1.c Rientri finanziari (tab. S4 punto 9)														
1.d Flussi di cassa 1.c - (1.a + 1.b)														
2 Situazione "con"														
2.a Investimento totale (tab. C1 punto 4)														
2.b Costi di esercizio (tab. C2 punto 1)														
2.c Rientri finanziari (tab. C4 punto 9)														
2.d Flussi di cassa 2.c - (2.a + 2.b)														
3 Flusso di cassa differenziale 2.d - 1.d														

(segue)

(milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Situazione "senza"											
1.a Investimento totale (tab. S1 punto 4)											
1.b Costi di esercizio (tab. S2 punto 1)											
1.c Rientri finanziari (tab. S4 punto 9)											
1.d Flussi di cassa 1.c - (1.a + 1.b)											
2 Situazione "con"											
2.a Investimento totale (tab. C1 punto 4)											
2.b Costi di esercizio (tab. C2 punto 1)											
2.c Rientri finanziari (tab. C4 punto 9)											
2.d Flussi di cassa 2.c - (2.a + 2.b)											
3 Flusso di cassa differenziale 2.d - 1.d											

VAN FINANZIARIO (milioni di lire):
SRI FINANZIARIO: ___%

Tabella 8 **Riepilogo dei costi e dei benefici per l'analisi economica**

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Situazione "senza"														
1.a Costi econ. int. d'investimento (tab. S1 punto 8)														
1.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. S2 punto 5)														
1.c Costi econ. est. d'investimento (tab. S3 punto 1.c)														
1.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. S3 punto 2.c)														
1.e Benefici economici (tab. S5 punto 3)														
1.f Flussi di cassa 1.e - (1.a+1.b+1.c+1.d)														
2 Situazione "con"														
2.a Costi econ. int. d'investimento (tab. C1 punto 8)														
2.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. C2 punto 5)														
2.c Costi econ. est. d'investimento (tab. C3 punto 1.c)														
2.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. C3 punto 2.c)														
2.e Benefici economici (tab. C5 punto 3)														
2.f Flussi di cassa 2.e - (2.a+2.b+2.c+2.d)														
3 Flusso di cassa differenziale 2.f - 1.f														

(milioni di lire)

(segue)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Situazione "senza"											
1.a Costi econ. int. d'investimento (tab. S1 punto 8)											
1.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. S2 punto 5)											
1.c Costi econ. est. d'investimento (tab. S3 punto 1.c)											
1.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. S3 punto 2.c)											
1.e Benefici economici (tab. S5 punto 3)											
1.f Flussi di cassa 1.e - (1.a+1.b+1.c+1.d)											
2 Situazione "con"											
2.a Costi econ. int. d'investimento (tab. C1 punto 8)											
2.b Costi econ. int. d'esercizio (tab. C2 punto 5)											
2.c Costi econ. est. d'investimento (tab. C3 punto 1.c)											
2.d Costi econ. est. d'esercizio (tab. C3 punto 2.c)											
2.e Benefici economici (tab. C5 punto 3)											
2.f Flussi di cassa 2.e - (2.a+2.b+2.c+2.d)											
3 Flusso di cassa differenziale 2.f - 1.f											

VAN ECONOMICO: (milioni di lire)
SRI ECONOMICO: ____%

Tabella 9 **Analisi di reattività del progetto**

PARAMETRI E VARIABILI SOGGETTI A VARIAZIONI	Variazione dei parametri o variabili		Nuovo indice di rendimento (SRIE)	
	+	-	+	-
1				
2				
3				
. ...				
. ...				
. ...				
. ...				
. ...				
. ...				
n				

Tabella 10 **Piano di finanziamento dell'intervento**

(milioni di lire)

VOCI	ANNI													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1 Spese di investimento														
1.a Costo investimento iniziale (tab. C1 punto 6)														
1.b Costo per rinnovi ((tab. C1 p. 6)														
2 Copertura finanziaria investim.														
2.a Risorse proprie														
2.b Altre risorse pubbliche - di cui risorse 4° PAA														
2.c Risorse dal mercato finanziario														
3 Spese di gestione														
3.a Costi d'esercizio (tab. C2 p. 3)														
3.b Rimborso finanziamenti														
3.c Interessi passivi														
4 Copertura finanziaria gestione														
4.a Rientri tariffari (tab. C4 punto 3)														
4.b Altri rientri (tab. C4 punto 7)														
4.c Risorse proprie														
5 Totale fabbisogno (1+3)														
6 Totale copertura (2+4)														
7 Saldo (6-5)														

(segue) (milioni di lire)

VOCI	ANNI										
	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1 Spese di investimento											
1.a Costo investimento iniziale (tab. C1 punto 6)											
1.b Costo per rinnovi ((tab. C1 p. 6)											
2 Copertura finanziaria investim.											
2.a Risorse proprie											
2.b Altre risorse pubbliche - di cui risorse 4° PAA											
2.c Risorse dal mercato finanziario											
3 Spese di gestione											
3.a Costi d'esercizio (tab. C2 p. 3)											
3.b Rimborso finanziamenti											
3.c Interessi passivi											
4 Copertura finanziaria gestione											
4.a Rientri tariffari (tab. C4 punto 3)											
4.b Altri rientri (tab. C4 punto 7)											
4.c Risorse proprie											
5 Totale fabbisogno (1+3)											
6 Totale copertura (2+4)											
7 Saldo (6-5)											

Tabella 11 **Occupazione**

(unità)

	Occupazione in fase di cantiere	Occupazione media annua a regime
	ANNI	
Operai - comuni - qualificati e specializzati Impiegati - dirigenti - altri TOTALE		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTUALI DA ALLEGARE ALLE PROPOSTE DI FINANZIAMENTO DA INVIARE AL DIPARTIMENTO PER IL MEZZOGIORNO AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL 4° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

AZIONE ORGANICA 2

Premessa

Come già in occasione del precedente Piano annuale di attuazione, anche per questo 4° Piano le proposte di finanziamento da inviare al Dipartimento per l'Azione Organica n° 2 debbono essere corredate dalla Scheda "A", se trattasi di attività di studio, pianificazione o progettazione di interventi, o dalla Scheda "B", se trattasi di interventi per i quali sussiste la progettazione esecutiva o comunque la definizione a livello esecutivo.

Di seguito vengono riportate le istruzioni per la compilazione delle schede, ordinate con riferimento alla stessa numerazione per punti delle Schede "A" e "B", alle quali si premettono le seguenti considerazioni e prescrizioni di carattere generale.

Nel 4° Piano Annuale di attuazione saranno presi in considerazione nell'ambito delle linee strategiche del PTM soltanto progetti ad alto tasso di innovabilità. Saranno altresì privilegiate quelle proposte progettuali che rientrano nelle linee programmatiche di promozione dell'innovazione tecnologica deliberate della Comunità Economica Europea, nella prospettiva di una graduale adeguamento dell'economia meridionale al mercato unico europeo del 1993. Le proposte di finanziamento relative a tali progetti dovranno essere corredate da un'analisi che consenta di valutare l'apporto di ciascun intervento proposto in termini di benefici economici aggiuntivi per la collettività. A tal fine dovranno essere compilate le apposite schede, di tipo A o B, a seconda che si tratti di richieste di finanziamento di studi e progettazioni oppure di opere. Le informazioni richieste in tali schede sono finalizzate all'effettuazione di un'analisi di tipo costi-benefici, laddove il progetto presenti elementi quantificabili, oppure di un'analisi costi-efficacia, qualora sia possibile far emergere soltanto gli aspetti riguardanti la qualità e l'efficacia dell'intervento. In ogni caso, dovranno essere fornite indicazioni puntuali circa gli aspetti caratteristici di un progetto nel settore dell'innovazione, quali:

- la previsione tecnologica e gli scenari tecnologici;
- l'emergenza di mercati di nuovi prodotti e di nuovi servizi;
- le tendenze evolutive dell'economia nazionale e comunitaria;
- l'analisi del reale squilibrio strutturale che nell'area di riferimento del progetto il Mezzogiorno manifesta;
- la inesistenza di programmi nazionali strategici e di progetti finalizzati dell'intervento ordinario;
- il ruolo che il progetto intende assolvere per aumentare le capacità innovative delle strutture meridionali;
- l'esistenza di accordi di cooperazione o partecipazione a programmi nazionali e comunitari.

Nel caso la natura del progetto richieda l'effettuazione dell'analisi costi-benefici, resta il presupposto che i compilatori conoscano i princìpi e le tecniche dell'analisi costi-benefici, quali sono correntemente utilizzate da diversi anni dal Fondo Investimenti e Occupazione (FIO) del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica (vedi il manuale *Tecniche di valutazione degli investimenti pubblici*, di G. Pennisi, P. L. Scandizzo e P. Ruta, edito dal Poligrafico dello Stato).

Le proposte dovranno essere indirizzate al Dipartimento per il Mezzogiorno (Roma, via Boncompagni n° 30). Tutta la documentazione (schede, progetti, allegati, dichiarazioni, etc.) dovrà essere consegnata in duplice copia, anche per le vie brevi, entro la scadenza fissata dal DM 25 maggio 1989 n. 3303.

Al fine di facilitare ed accelerare le operazioni di istruttoria delle richieste da parte del Dipartimento per il Mezzogiorno, si pregano i soggetti proponenti di voler trasmettere, per ogni progetto, un dischetto contenente i dati riportati nelle Tabelle da 1 a 11 di cui all'allegato della scheda B. Al riguardo si precisa che:

- la trasmissione del dischetto, da ritenere non obbligatoria, va fatta congiuntamente alla consegna del materiale (progetto, scheda su carta, allegati vari) entro la scadenza fissata;

- in ogni caso, il dischetto dovrà essere aggiuntivo, e mai sostitutivo, rispetto alla Scheda compilata su carta;

- per la compilazione del dischetto, dovrà farsi riferimento alle istruzioni che verranno comunicate, su richiesta dei soggetti proponenti, dal Dipartimento per il Mezzogiorno.

Prescrizioni generali

Le schede dovranno essere compilate integralmente, ivi comprese, per le opere per le quali deve essere effettuata l'analisi costi-benefici, le tabelle da 1 a 11 allegate. Per queste ultime, il numero di anni da considerare è fissato convenzionalmente in 25.

Nella compilazione si dovrà, tra l'altro, tenere conto di quanto segue:

- gli importi dovranno essere espressi in milioni di lire;

- all'inizio di ciascuna scheda è riportato un foglio destinato al Centro elaborazione dati del Dipartimento per il Mezzogiorno. Tale foglio, che dovrà essere compilato a cura del soggetto proponente, riepiloga gli elementi di identificazione della richiesta presentata i quali, peraltro, sono riportati anche in altri punti della rispettiva scheda. Il solo punto 3 va riservato alla compilazione del Dipartimento per il Mezzogiorno;

- i codici ad uso meccanografico riportati nelle schede dovranno essere inseriti a cura del soggetto proponente sulla base degli appositi elenchi e delle relative istruzioni contenuti nella Circolare 23 aprile 1988, n. 3319, pubblicata nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 105 del 6 maggio 1988. Qualora tali elenchi risultassero incompleti, il soggetto proponente dovrà mettersi in contatto con il Dipartimento per il Mezzogiorno per richiedere l'assegnazione dei codici mancanti;

- il codice di identificazione dell'intervento o della attività di cui si richiede il finanziamento, riportato al punto 1 del foglio per il centro elaborazione dati, dovrà essere compilato per le sole prime 5 posizioni, corrispondenti al codice dell'Ente promotore (5 caratteri), della localizzazione dell'intervento o dell'attività (7 caratteri), del tipo di proposta (1 carattere), dell'azione organica di appartenenza (4 caratteri) nonché della categoria d'opera (2 caratteri); la sesta e ultima posizione sarà compilata a cura del Dipartimento per il Mezzogiorno;

- si sottolinea infine che gli spazi aldisposizione non dovranno limitare la possibilita di descrivere in modo puntuale ed esteso gli aspetti tecnico-economici salienti della proposta e pertanto potranno essere ampliati in relazione alle necessità.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA "A" RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI STUDIO, PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, LETT. A E ART. 2 DEL D.M. 11 APRILE 1986

QUARTO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE

AZIONE ORGANICA 2

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA
Indicare l'oggetto dell'attività e le sue fondamentali caratteristiche facendolo precedere da una parola chiave atta ad individuare nominalmente il progetto (max 10 caratteri).
Nel caso che l'intervento proposto sia stato già presentato al finanziamento in occasione dei precedenti Piani Annuali di Attuazione, esso dovrà essere ripresentato con la stessa denominazione già utilizzata. In caso di presentazione in più occasioni, dovrà essere riproposta l'ultima denominazione utilizzata.

1.2 VALENZA DELL'INTERVENTO
Indicare se l'intervento soddisfa una domanda espressa localmente o da un ambito più ampio.

1.3 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Indicare il comune o l'aggregazione di comuni su cui insiste l'intervento proposto.

1.4 TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA
Indicare se trattasi di intervento relativo ai punti a.1, a.2, a.3, corrispondenti ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 2 DM 11.4.1986, nonché lo studio di livello immediatamente superiore che si allega ai sensi dell'art. 2, 2° comma, del D.M. 11.04.86.

1.5 ULTERIORI SPECIFICHE

Indicare la sub-azione in cui si colloca l'intervento proposto, secondo la seguente codifica:

01 - Offerta formativa qualificata
02 - Offerta scientifica e tecnologica
03 - Sperimentazione Programma Tecnopolis
04 - Reti T.C. e servizi telemultimediali
05 - Commercializzazione
06 - Energie alternative in agricoltura

1.6 SOGGETTO PROPONENTE
I soggetti abilitati a proporre progetti al Dipartimento per il Mezzogiorno sono le Regioni nonché, per la parte riguardante i progetti interregionali o di interesse nazionale, le amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici economici a carattere nazionale

1.7 SOGGETTO PROMOTORE DELL'INIZIATIVA
Indicare il soggetto che promuove l'intervento nei confronti dell'amministrazione o dell'ente proponente.

1.8 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO
Indicare il soggetto pubblico designato a stipulare la convenzione, che assumerà la competenza amministrativa e la conseguente responsabilità primaria dell'intervento e porvvederà alla sua esecuzione direttamente oppure avvalendosi del soggetto di cui al successivo punto 8. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che dovrà ricadere tra quelle di seguito indicate:

01 Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;
02 Enti pubblici non economici;
03 Enti pubblici economici;
04 Enti pubblici territoriali;
05 Consorzi e società consortili costituiti da enti pubblici;
06 Associazioni costituite da soli enti pubblici;
07 Fondazioni costituite da soli enti pubblici;
08 Università;
09 Altri soggetti pubblici (specificare).

Per la compilazione del prospetto informativo, ci si deve attenere alle seguenti istruzioni:

- Rappresentante legale: indicare cognome e nome del rappresentante legale;
- Atto legale costitutivo del soggetto richiedente il finanziamento; indicare:
  . gli estremi dell'atto costitutivo;
  . la data del rogito;
- Capitale sociale/fondo consortile (al 31.12 dell'anno precedente alla presentazione ovvero, se di costituzione più recente, all'atto sottoscrizionè): indicare, in milioni di lire, il valore del capitale sociale o del fondo consortile di cui è dotato il soggetto richiedente;
- Percentuale di partecipazione pubblica: indicare solamente per i soggetti a partecipaziopne mista pubblico-privata di cui al punto 8 la percentuale di partecipazione pubblica;
- N. dipendenti totali: indicare il numero di dipendenti dell'organizzazione del richiedente e la quota parte di detti dipendenti, impegnati nelle attività del progetto proposto, al 31.12 dell'anno precedente la presentazione.

Indicare inoltre:

- sede legale del richiedente;
- codice fiscale del richiedente;
- numero della partita IVA del richiedente;
- indirizzo completo del richiedente;
- codice di avviamento postale;
- sigla automobilistica della provincia nella quale ha sede legale il richiedente (per la provincia di Roma indicare RM);
- prefisso e numero del telefono;
- numero del telex;
- numero del telefax

Allegare infine per i soggetti privati o a partecipazione mista pubblico-privato di cui al punto 8 gli ultimi due bilanci (se trattasi di una holding allegare gli ultimi due bilanci consolidati).

1.9 SOGGETTO REALIZZATORE

Indicare il soggetto, pubblico o privato, di cui l'ente titolare dell'intervento intende avvalersi per la realizzazione delle iniziative oggetto della istanza di finanziamento.
Il soggetto in questione non andrà, naturalmente, indicato per iniziative che si concretizzino in realizzazione di opere pubbliche da appaltare con le vigenti procedure di legge. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che potrà ricadere, oltre che nelle tipologie indicate in punto 1.8, nelle seguenti:

09 Società per azioni;
10 Società a responsabilità limitata;
11 Società in accomandita semplice;
12 Società in nome collettivo;
13 Società in accomandita per azioni;
14 Cooperativa;
15 Altre società private;
16 Consorzi e società consortili a struttura mista, costituiti cioè da enti pubblici e organismi privati;
17 Associazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica;
18 Fondazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del nconoscimento della personalità giuridica.

Per la compilazione del prospetto informativo, vedi istruzioni al precedente punto 1.8.

1.10-1.11 ALTRI SOGGETTI INTERESSATI
1.12 Indicare il soggetto pubblico che resterà proprietario dello studio o della progettazione, il soggetto pubblico che resterà proprietario delle eventuali opere oggetto di studio o progettazione e quello pubbico o privato che curerà la manutenzione e gestione di queste ultime.

1.13 RESPONSABILÈ DEL PROGETTO
Per responsabile del progetto si intende il direttore di ricerca o di progetto. Indicare nome, cognome e qualifica.

1.14 IMPORTO DELL'ATTIVITÀ DI STUDIO O PROGETTAZIONE
Indicare la spesa complessiva delle attività per cui viene richiesto il finanziamento, evidenziando la quota percentuale destinata a spese per retribuzioni e onorari (in milioni di lire e al lordo di IVA). Indicare inoltre il presunto costo di realizzazione dell'intervento o dell'opera che si intende progettare, anche nel caso in cui non sia stato già elaborato un progetto di massima. In questa ipotesi ci si potrà avvalere di criteriparametrici (costo per metro cubo, per unità di personale da foamre, ecc.). Infine ripartire il costo riportato in a) secondo gli elementi indicati nella tabella.

1.15 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO
La richiesta di finanziamento può essere eguale o inferiore all'importo di cui in 1.14.
Indicare inoltre la percentuale del finanziamento richiesto sull'intero costo dell'attività.

1.16 PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA AL FINANZIAMENTO SUI FONDI DEI PRECEDENTI PIANI ANNUALI
Indicare se la proposta è stata già presentata in occasione dei precedenti Piani annuali di attuazione della legge n. 64/86.
Al riguardo si tenga presente quanto richiamato al punto 1.1 in merito all'esigenza di utilizzare la stessa denominazione in sede di riproposizione dei progetti già presentati.

1.17 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
Indicare i soggetti — diversi dal Dipartimento per il Mezzogiorno — ai quali l'ente promotore ha richiesto il finanziamento dell'intervento in oggetto, specificando gli importi richiesti. Evidenziare inoltre se si tratta di richieste inoltrate oppure di finanziamenti già erogati o deliberati. In entrambi i casi indicare gli estremi dell'atto, rispettivamente di richiesta o di finanziamento.

1.18 OBIETTIVI E INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO DELL'ATTIVITÀ
Fare riferimento agli obiettivi del PTM ed alla programmazione regionale nazionale comunitaria o di settore ed illustrare i risultati che si intendono conseguire in riferimento agli effetti attesi sulle principali grandezze economiche (reddito, occupazione, ecc.).
Indicare inoltre i riferimenti di dettaglio (capitolo o pagina) contenuti nella documentazione allegata.

1.19 CONTENUTI DELLA PROPOSTA
Illustrare le specifiche tecnico-economiche del progetto, indicando inoltre i riferimenti di dettaglio (capitolo o pagina) contenuti nella documentazione allegata.

1.20 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI DA OTTENERE
Indicare i pareri, consensi, autorizzazioni, nullaosta, ecc., che sono necessari a ciascun livello di progettazione, per la redazione dell'intervento di cui si propone la progettazione.

1.21 TEMPI PREVISTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO O PROGETTAZIONE
Specificare i tempi previsti per l'espletamento delle attività.

2 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICO DELLA PROPOSTA

2.1 ELEMENTI DA INDICARE PER TUTTE LE PROPOSTE PRESENTATE (Studi e ricerche, progettazioni di massima ed esecutive)

2.1.1 CRONOGRAMMA DI LAVORO
Descrivere le fasi operative dello studio o della progettazione. La necessità di ciascuna fase dovrà risultare dall'esplicito collegamento con la natura dell'attività proposta e con gli obiettivi della stessa.

2.1.2 INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ NECESSARIE PER L'ESECUZIONE DELLE DIVERSE FASI DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA

Indicare negli appositi spazi: il tipo di professionalità cui far ricorso per l'esecuzione di ciascuna fase (ad esempio: economista, geologo, ingegnere idraulico, ingegnere civile, geometra, disegnatore, rilevatore, etc.); il numero di mesi/uomo ritenuto necessario per ciascuna professionalità; i relativi costi, sia unitari, sia complessivi. Naturalmente, i costi totali della richiesta presentata potranno essere superiori o uguali alla somma delle remunerazioni riportate in questo punto, a seconda che sussista o no la necessità di provvedere all' acquisto di beni o materiali per l'esecuzione dello studio o della progettazione.

2.1.3 CRITERI DI STIMA E PARAMETRI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA QUANTIFICATE AL PUNTO 2.1.2

Indicare i criteri di stima che hanno condotto alle valutazioni dei livelli di spesa riportate nel punto precedente, per le spese consistenti in retribuzioni e onorari per quelle relative alle operazioni del programma di lavoro. In particolare, occorrerà specificare la fonte (normativa, contrattuale, professionale, etc.) presa a riferimento per la definizione dei livelli di costo per mese/uomo. Nei casi in cui i livelli di costo assunti si discostino dai livelli medi praticati sul mercato, particolare cura dovrà essere impiegata nel motivare le ragioni che giustificano tale "anomalia" (ad esempio, particolare difficoltà tecnica del progetto, necessità di acquisire professionalità rare, etc.).

2.2 ELEMENTI SPECIFICI DA INDICARE PER LE PROPOSTE DI PROGETTI DI MASSIMA ED ESECUTIVI

2.2.1 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI DOMANDA POTENZIALE E DEL CONTRIBUTO AL SUO SODDISFACIMENTO DA PARTE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

L'analisi della domanda - ossia dei bisogni che l'intervento di cui si chiede la progettazione dovrà soddisfare - assume evidentemente un'importanza decisiva per la giustificazione economica del finanziamento richiesto. E' dunque necessario fornire elementi informativi precisi sia sul livello attuale della domanda che la realizzazione dell'opera intende soddisfare, sia sul livello futuro della stessa.

2.2.2 CRITERI E PARAMETRI UTILIZZATI PER LA STIMA DELL'EVOLUZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE E DELL'OFFERTA RESA POSSIBILE DALL'ATTUAZIONE DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO

Indicare i criteri che hanno condotto alla valutazione dei livelli di domanda riportati nel punto precedente. In particolare:
- per la domanda attuale, indicare le fonti statistiche alle quali si è fatto riferimento, nonché i parametri eventualmente utilizzati per giungere alla stima riportata;
- per la domanda potenziale, indicare i criteri di stima dell'evoluzione delle variabili considerate, esplicitando i metodi di valutazione e le tecniche quantitative cui si è fatto ricorso per la proiezione.

2.2.3 INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE

Descrivere sinteticamente le caratteristiche essenziali dell'opera o dell'impianto della cui progettazione si chiede il finanziamento. In particolare, tale descrizione dovrà comprendere:
- un breve riepilogo della "storia" del progetto;
- una descrizione, sia pure di massima, delle caratteristiche tecnico-funzionali della configurazione progettuale individuata sulla base dello studio di fattibilità;
- la quantificazione dei costi complessivi di investimento, stimata sulla base dell'approfondimento consentito e livello di progettazione già conseguito;
- la quantificazione del costo medio annuo di gestione (in un anno di funzionamento a regime) dell'opera o dell'impianto;
- la descrizione dei criteri e dei parametri utilizzati per la determinazione dei costi di investimento e di gestione di cui in precedenza.

2.2.4 INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DEI BENEFICI ECONOMICI DELL'OPERA O DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE E DESCRIZIONE DEI CRITERI SEGUITI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE

Indicare quali sono i benefici derivanti dalla realizzazione dell'intervento.
Si tratta, in pratica, di far emergere la convenienza economica per la collettività dell'intervento della cui progettazione (di massima o esecutiva) si chiede il finanziamento. Si provvederà pertanto (sulla base dello studio preliminare o del progetto di fattibilità già effettuato) a fornire tutti gli elementi

conoscitivi in grado di far apprezzare la valenza del progetto nell'ambito della diffusione e della crescita dell'innovazione nel Mezzogiorno. In particolare, a seconda della natura del progetto, si farà riferimento agli elementi richiesti al punto 4 della Scheda "B" di questa stessa A.O.2, oppure agli elementi di cui all'allegato, relativi ai progetti che richiedono valutazione economica secondo le tecniche dell'analisi costi-benefici.

2.2.5 ELENCO DEGLI ELABORATI PROGETTUALI PRESENTATI

Gli elementi progettuali da presentare a corredo della richiesta di finanziamento - e da elencare in questo punto della scheda - debbono risultare coerenti con quanto indicato al punto 1.4 sugli allegati da trasmettere.

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO
Indicare l'oggetto dell'attività stessa e le sue fondamentali caratteristiche facendolo precedere da una parola chiave atta ad individuare nominalmente il progetto (max. 10 caratteri).

1.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Indicare il comune o l'aggregazione di comuni su cui insiste l'intervento proposto, con indirizzo (sede) degli investimenti fissi completo di CAP e sigla automobilistica.

1.3 ULTERIORI SPECIFICHE

Indicare la sub-azione in cui si colloca l'intèrvento proposto, secondo la seguente codifica:

01 - Offerta formativa qualificata
02 - Offerta scientifica e tecnologica
03 - Sperimentazione Programma Tecnopolis
04 - Reti T.C. e servizi telemultimediali
05 - Commercializzazione
06 - Energie alternative in agricoltura

1.4 SOGGETTO PROPONENTE
I soggetti abilitati a proporre progetti al Dipartimento per il Mezzogiorno sono le Regioni nonché, per la parte riguardante i progetti interregionali o di interesse nazionale le amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici economici a carattere nazionale.

1.5 SOGGETTO PROMOTORE
Indicare il soggetto che promuove l'intervento nei confronti dell'amministrazione o dell'ente proponente. Tale soggetto potrà coincidere con uno dei soggetti indicati in 1.4, 1.6, 1.7 o 1.8.

1.6 SOGGETTO TITOLARE DELL'INTERVENTO
Indicare il soggetto pubblico designato a stipulare la convenzione, che assumerà la competenza amministrativa e la conseguente responsabilità primaria dell'intervento e provvederà alla sua esecuzione direttamente oppure avvalendosi del soggetto di cui al successivo punto 1.7. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che dovrà ricadere tra quelle di seguito indicate:

01 Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;
02 Enti pubblici non economici;
03 Enti pubblici economici;
04 Enti pubblici territoriali;
05 Consorzi e società consortili costituiti da enti pubblici;
06 Associazioni costituite da soli enti pubblici;
07 Fondazioni costituite da soli enti pubblici;
08 Università;
09 Altri soggetti pubblici (specificare).

Per la compilazione del prospetto informativo, ci si deve attenere alle seguenti istruzioni:

- Rappresentante legale: indicare cognome e nome del rappresentante legale;
- Atto legale costitutivo del soggetto richiedente il finanziamento; indicare:
  . gli estremi dell'atto costitutivo;
  . la data del rogito;
- Capitale sociale/fondo consortile (al 31.12 dell'anno precedente alla presentazione ovvero, se di costituzione più recente, all'atto sottoscrizione): indicare, in milioni di lire, il valore del capitale sociale o del fondo consortile di cui è dotato il soggetto;
- Percentuale di partecipazione pubblica: indicare la percentuale di partecipazione pubblica, solamente per i soggetti a partecipazione mista pubblico-privata di cui al punto 1.7

- N. dipendenti totali: indicare il numero di dipendenti dell'organizzazione del richiedente e la quota parte di detti dipendenti, impegnati nelle attività del progetto proposto, al 31.12 dell'anno precedente la presentazione.

Indicare inoltre:

- sede legale del richiedente;
- codice fiscale del richiedente;
- numero della partita IVA del richiedente;
- indirizzo completo del richiedente;
- codice di avviamento postale;
- sigla automobilistica della provincia nella quale ha sede legale il richiedente (per la provincia di Roma indicare RM);
- prefisso e numero del telefono;
- numero del telex;
- numero del telefax

Allegare infine per i soggetti privati o a partecipazione mista pubblico-privata di cui al punto 1.7: gli ultimi due bilanci (se trattasi di una holding allegare gli ultimi due bilanci consolidati).

1.7 SOGGETTO REALIZZATORE

Indicare il soggetto, pubblico o privato, di cui l'ente titolare dell'intervento intende avvalersi per la realizzazione delle iniziative oggetto della istanza di finanziamento.
Il soggetto in questione non andrà, naturalmente, indicato per iniziative che si conretizzino in realizzazione di opere pubbliche da appaltare con le vigenti procedure di legge. Indicare altresì la natura giuridica del soggetto, che potrà ricadere, oltre che nelle tipologie indicate nel punto 1.6, nelle seguenti:

09 Società per azioni;
10 Società a responsabilità limitata;
11 Società in accomandita semplice;
12 Società in nome collettivo;
13 Società in accomandita per azioni;
14 Cooperativa;
15 Altre società private;
16 Consorzi e società-consortili a struttura mista costituiti cioè da enti pubblici e organismi privati;
17 Associazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica;
18 Fondazioni costituite con partecipazione mista pubblico-privata, a condizione del riconoscimento della personalità giuridica.

Per la compilazione del prospetto informativo, vedi istruzioni al precedente punto 1.6.

1.8 SOGGETTO PROPRIETARIO

Questa informazione va fornita in particolare se l'iniziativa prevede l'acquisizione di macchinari o attrezzature, la realizzazione di opere, la produzione di software, di brevetti, ecc. A proposito della natura del soggetto avente titolo ad essere proprietario, occorre considerare che è necessario che il prodotto finale dell'attività finanziata resti di proprietà pubblica. Pertanto la natura giuridica del soggetto dovrà rientrare tra le tipologie previste in 1.6.

1.9 SOGGETTO GESTORE

Indicare il soggetto pubblico o privato (codici di cui in 1.6 o 1.7) che provvederà alla gestione dell'intervento, specificando se si tratta di soggetto esistente o da costituire. Per il soggetto cui sarà affidata la gestione delle opere, se diverso da quello indicato alla sottosezione 1.8, dovranno essere specificati i rapporti giuridico-amministrativi esistenti o che potranno intervenire tra i medesimi. Se a gestire le opere si prevede debba essere la stessa amministrazione competente alla loro realizzazione, si dovrà confermare tale situazione.
Per la compilazione del prospetto informativo, vedere le istruzioni al precedente punto 1.6.

1.10 RESPONSABILE DEL PROGETTO
Per soggetto responsabile si intende il direttore del progetto. Indicare nome, cognome e qualifica.

1.11 TIPO DI INTERVENTO
Specificare se si tratta di un nuovo intervento, o del completamento di un opera.
Nel caso si tratti di nuovo intervento, specificare inoltre se esso si configuri come intervento unitario o come lotto funzionale. **Intervento unitario** è l'intervento che, una volta realizzato, è perfettamente funzionale e autonomo, il che equivale a dire che esso non ha bisogno di altri interventi per esplicare gli effetti per i quali è stato finanziato. **Lotto funzionale** è invece l'intervento che, pur avendo una sua autonomia tecnico-funzionale e pur configurando quindi un'autonoma produzione di benefici economici e finanziari, risulta inserito in un intervento più ampio, soltanto a completamento del quale gli obiettivi finali dell'intervento saranno pienamente raggiunti.
Nel caso che l'intervento proposto costituisca completamento di un'opera, specificare se i lotti precedenti sono ancora in corso di esecuzione o risultano ultimati.
Qualora l'intervento proposto sia un lotto funzionale o un completamento, il soggetto proponente dovrà far pervenire, accanto alla scheda relativa all'intervento di cui si richiede il finanziamento, anche una scheda di valutazione relativa all'opera complessiva. Ciò consentirà di valutare nella giusta prospettiva progetti complessi. Talvolta, infatti, i lotti funzionali, se singolarmente considerati, presentano indici di redditività piuttosto modesti, mentre l'intervento nel suo complesso risulta in grado di mettere in moto effetti positivi moltiplicativi e di generare quindi un flusso di benefici aggiuntivo rispetto alla realizzazione distinta dei singoli lotti funzionali.

1.12 VALENZA DELL'INTERVENTO
Indicare se l'intervento proposto soddisfa una domanda espressa localmente o in ambito più vasto.

1.13 IMPORTO DELL'INTERVENTO PROPOSTO
L'importo qui riportato deve coincidere con la somma degli importi analiticamente articolati ai punti 2.1 e 2.2 che seguono.
Per le opere edili gli importi indicati devono includere tutte le spese per la realizzazione dell'opera stessa compresi gli importi per imprevisti , quelli per eventuali oneri di lievitazione dei costi, di progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.

1.14 IMPORTO DI CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO
La richiesta di finanziamento può essere eguale o inferiore all'importo di cui in 1.13. Indicare inoltre la percentuale del finanziamento richiesto sull'intero costo dell'intervento.

1.15 EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
Indicare i soggetti — diversi dal Dipartimento per il Mezzogiorno — ai quali l'ente promotore ha richiesto il finanziamento dell'intervento in oggetto, specificando gli importi richiesti. Evidenziare inoltre se si tratta di richieste inoltrate oppure di finanziamenti già erogati o deliberati. In entrambi i casi indicare gli estremi dell'atto, rispettivamente di richiesta o di finanziamento.

2. RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

2.1 RIPARTIZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO
Specificare i costi di investimento (relativi alla fase di realizzazione del progetto) espressi in milioni di lire secondo l'articolazione riportata in tabella.

2.2 RIPARTIZIONE DELLE SPESE CORRENTI
Specificare la struttura dei costi relativi alle spese correnti, secondo l'articolazione riportata in tabella. Naturalmente la somma degli importi dei punti 2.1 e 2.2 dovrà coincidere, al netto di IVA, con l'importo del progetto.

2.2.1 SPECIFICA DEI COSTI RELATIVI AL PERSONALE DA IMPIEGARE NEL PROGETTO
Questa sezione deve essere compilata solo per richieste di finanziamenti per progetti che prevedono l'impiego di personale, distinguendo:
Personale in organico del richiedente:
- numero di persone nell'organico del richiedente, distinto per categorie, da impiegare nel progetto;

- numero totale delle ore che tali persone impiegheranno nel progetto;
- costo orario delle categorie di persone in organico che si intende utilizzare;
- costi complessivi del personale in organico, per categoria, con riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro o ad altri contratti vigenti presso il richiedente.

Personale da assumere dal richiedente:
- numero di persone, distinto per categoria, da impiegare nel progetto;
- numero totale delle ore che tali persone impiegheranno nel progetto;
- costo orario delle categorie di persone da assumere per lo svolgimento del progetto;
- costi complessivi del personale da assumere, per categoria, tenuto conto dei contratti nazionali collettivi di categoria o di altri contratti vigenti presso il richiedente.

2.2.2 SPECIFICA DEI COSTI RELATIVI AL PERSONALE DA FORMARE

Questa sezione deve essere compilata solo per richieste di finanziamento di progetti di formazione, ovvero per la quota parte di progetti di formazione nell'ambito di progetti afferenti ad altre sub azioni dell'A.O.2.

In questa sezione vanno pertanto indicati:
- il numero di persone che si intende formare;
- il periodo di formazione previsto espresso in mesi;
- il costo annuo pro-capite previsto;
- il costo complessivo di formazione per le persone previste nella categoria suindicata.

2.3 DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE (ANNO MEDIO A REGIME)

Specificare i costi di gestione dell'anno medio a regime. Gli importi andranno espressi in milioni di lire.

2.4 RICADUTE OCCUPAZIONALI

Quantificare le ricadute occupazionali in termini di occupazione aggiuntiva, sia nella fase di realizzazione dell'intervento che nella fase di gestione, definendone un valore medio a regime. Per unità equivalenti anno si intendono le unità occupate a tempo pieno, cioè impegnate per 220 giornate lavorative l'anno.

2.5 STATO DELLA PROGETTAZIONE

La richiesta di finanziamento dell'intervento deve essere corredata dal progetto esecutivo (da inviare, al pari di tutta la documentazione presentata, in **duplice copia**). Ai sensi dell'art. 3 del DM 11.4.1986, infatti, "sono ammissibili all'istruttoria interventi corredati da progetto esecutivo munito di tutti i prescritti pareri, consensi, approvazioni ed autorizzazioni".

2.6 ALTRI DOCUMENTI PROGETTUALI

In tale spazio dovrà essere elencata l'ulteriore documentazione che si allega al progetto per meglio definire la valenza dell'intervento.

2.7 ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Come già richiamato, ai sensi dell'art. 3 del DM 11.4.1986 non potranno essere considerati ammissibili all'istruttoria interventi che non siano corredati dal progetto esecutivo.

Il soggetto proponente dovrà elencare dettagliatamente gli elaborati facenti parte del progetto esecutivo allegato alla richiesta di finanziamento, ponendo cura che tali elaborati risultino tutti effettivamente contenuti nella documentazione presentata in duplice copia al Dipartimento.

2.8 ESTREMI DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELL'ENTE PROMOTORE

Indicare gli estremi dell'atto di approvazione del progetto - nella esatta configurazione che viene presentata al finanziamento - da parte del soggetto promotore. Non saranno considerate ammissibili alla fase istruttoria richieste non corredate da tale atto.

2.9 SUSSISTENZA DELL ATTO DI APPROVAZIONE TECNICA DEL PROGETTO DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Specificare se è stato ottenuto il parere positivo del competente comitato tecnico-amministrativo (o organo equipollente) e, in caso negativo, indicare i tempi attesi per l'acquisizione del parere stesso e gli estremi della richiesta.

2.10 AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI

Indicare i pareri, consensi, autorizzazioni, nulla osta etc., ai quali è subordinato l'avvio dell'iniziativa, distinguendo tra quelli ottenuti e da ottenere. Indicare altresì gli estremi dell'atto autorizzatorio ovvero i tempi previsti per il rilascio. Si richiama l'attenzione sulla particolare rilevanza che assume questo punto ove si consideri che sulla base delle informazioni fornite al riguardo si potrà valutare la sussistenza degli elementi richiesti espressamente dall'art. 3 del DM 11.4.1986.

2.11 INTERFERENZE CON ALTRI ENTI

Indicare se la natura o la fattispecie dell'intervento richiesto comporta interferenza tra competenze del soggetto promotore (o del soggetto proponente) e quelle di altri soggetti. In tal caso, specificare se il relativo atto di autorizzazione, consenso, nulla osta, ecc. (genericamente denominato "atto di concerto") è stato già ottenuto - eventualmente anche sul progetto di massima - oppure se è stata semplicemente inoltrata la relazione richiesta.

2.12 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO PREVISTE PER I LAVORI

Specificare quale dei criteri previsti dalle normative vigenti, nazionali e regionali, si intende adottare ai fini dell'aggiudicazione dei lavori o delle commesse.

2.13 TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Indicare i tempi previsti (in mesi) per la realizzazione dell'intervento. Si ricorda che, secondo quanto specificato nel Programma Triennale di intervento 1985-87 (Delibera CIPE 10 luglio 1985) "non potrà essere assicurato il finanziamento di progetti che nell'arco triennale non vengano a compimento, a meno che non vengano ripartiti in lotti funzionali, ossia in opere ed azioni che, pur facendo parte di un intervento più ampio, abbiano una propria individuabilità in termini di realizzazione tecnica e di operatività funzionale e siano pertanto capaci di presentare costi e benefici autonomi".

2.14 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE (CRONOGRAMMA) CON INDICAZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI

Descrivere la scansione temporale delle attività proposte ed illustrarle mediante il diagramma di GANTT.

3. ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 SCHEMA GENERALE NEL QUALE SI COLLOCA L'INTERVENTO

In questo punto andrà indicato sommariamente lo schema generale in cui l'intervento si colloca e se esso fa parte o meno di un complesso progettuale più ampio.

Andrà precisato inoltre se l'intervento è stato preceduto da altre realizzazioni ad esso collegabili o se è un intervento a se stante. In tutti i casi andrà descritto il contesto in cui si colloca e le finalità che esso intende perseguire nonché i benefici che dovrebbero derivare dalla sua esecuzione.

3.2 OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Si farà, in questo punto, una sintetica ma precisa descrizione dell'intervento progettato, per consentirne in ogni momento la individuazione dal punto di vista funzionale, morfologico e dimensionale.

3.3 DESCRIZIONE DELLO "STATO DELL'ARTE" NEL CAMPO DI OPERATIVITÀ DELL'INTERVENTO

Indicare le esperienze analoghe in corso o in fase di avvio, specificando inoltre quali tra esse possono considerarsi complementari o concorrenziali o alternative, fornendo le informazioni necessarie a descrivere il contesto di operatività dell'iniziativa.

3.4 VALENZA TECNICA DELL'INTERVENTO

Ilustrare e motivare con chiarezza la validità tecnica della proposta evidenziando, in particolare per i progetti innovativi il salto di qualità che la realizzazione dovrebbe consentire.

3.5 ELEMENTI DI PREVISIONE E GARANZIA CIRCA LA FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO DOPO LA REALIZZAZIONE

Qualora il progetto preveda una funzionalità eccedente il periodo del finanziamento, specificare su quali risorse esso intende contare per la propria prosecuzione.

In assenza di sovvenzioni specificatamente previste, fare riferimento alle prospettive di mercato, facendo esplicito richiamo ai contenuti di cui al punto 4.2.A.

4. VALENZA ECONOMICO-TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

4.1 OPPORTUNITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO NEL QUADRO ECONOMICO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Inquadrare l'intervento nell'ambito territoriale su cui insiste, cercando soprattutto di mettere in luce la capacità di impatto dell'iniziativa nei confronti delle diverse strozzature - demografiche, sociali, produttive ed infrastrutturali - allo sviluppo dell'area. Specificare inoltre il raccordo tra gli obiettivi specifici dell'intervento e quelli propri della programmazione comunitaria, di quella regionale e nazionale, nonché del Programma Triennale di Intervento nel Mezzogiorno.

4.2 RILEVANZA DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E DELLO SVILUPPO DEL MERCATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

a) Relazione dell'intervento con l'evoluzione della domanda

Descrivere in termini sintetici e quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione della domanda di beni e/o servizi riferibile all'intervento proposto. Ad esempio, nel caso del progetto di un centro di servizi, indicare la prevedibile evoluzione della domanda degli operatori per i particolari servizi erogabili dalla nuova struttura; nel caso di un centro di ricerca, indicare le possibili connessioni tra le funzioni espletate all'interno della nuova struttura e le esigenze di nuove conoscenze, informazioni, servizi tecnologici e nuove professionalità manifestate dai soggetti istituzionali e dell'economia reale.

b) Relazione dell'intervento con l'evoluzione dell'offerta

Descrivere in termini sintetici e quali-quantitativi lo stato attuale e le prospettive di evoluzione dell'offerta di beni e/o servizi riferibile all'intervento proposto. Con riferimento agli esempi riportati nel punto precedente, va indicata l'entità di servizi già oggi erogati nel contesto di riferimento per il nuovo progetto e l'eventuale inadeguatezza di fonti locali, oppure va indicata la consistenza e qualità di strutture che offrono servizi scientifico-tecnologici; e così via.

c) Bilancio domanda-offerta

Indicare il grado di soddisfazione della domanda previsto con l'offerta addizionale.

4.3 ESIGENZA DI COLLABORAZIONE E JOINT VENTURES INDUSTRIALI, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E CULTURALI CON ENTI ED OPERATORI INTERNI ED ESTERNI ALL'AREA MERIDIONALE

Indicare l'esistenza o la prevista formalizzazione di accordi sia di carattere scientifico-tecnologico che di carattere industriale che potranno agevolare il perseguimento degli obiettivi del progetto e la relativa applicazione nel sistema socio-economico meridionale.

4.4 VALUTAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI E SOCIALI PRODOTTI DALL'INTERVENTO ANCHE IN RELAZIONE ALLA DINAMICA DEL MERCATO: ANALISI COSTI EFFICACIA

Questo paragrafo è di fondamentale importanza per la comprensione e per la valutazione della proposta progettuale. Si ritiene necessario, pertanto, che il proponente sviluppi una approfondita analisi economica del tipo costi efficacia, tale da evidenziare, anche sotto il profilo economico, la caratura della proposta.

ALLEGATO: PER I SOLI PROGETTI CHE RICHIEDONO VALUTAZIONE ECONOMICA SECONDO LE TECNICHE DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI

1 BILANCIO DOMANDA-OFFERTA

L'analisi della domanda - ossia dei bisogni che l'intervento di cui si chiede il finanziamento dovrà soddisfare - assume evidentemente un'importanza decisiva per la giustificazione economica del finanziamento richiesto. E' dunque necessario fornire elementi informativi precisi sia sul livello attuale della domanda che si intende soddisfare, sia sul livello futuro della stessa. Gli elementi richiesti, che dovranno essere riportati nelle tabb. S6 e C6, sono i seguenti:

- i beni o i servizi che costituiscono i bisogni da soddisfare con l'intervento;
- la situazione attuale, definita come media degli ultimi tre anni, relativa ai livelli riscontrati rispettivamente per la domanda e per l'offerta dei beni sopra descritti;

- il livello futuro e atteso della domanda potenziale dei beni o servizi in questione. Per domanda potenziale va inteso il livello di domanda che si prevede si verifichi in futuro indipendentemente dalla realizzazione o meno dell'intervento proposto. Eventuali diverse accezioni assunte per il concetto di domanda potenziale (ad esempio, in casi in cui la domanda futura è indissolubilmente legata alla realizzazione dell'intervento) andranno esplicitamente descritte e motivate;
- il livello di offerta che la realizzazione dell'intervento consentirà di ottenere;
- il grado di copertura, ossia la percentuale di domanda soddisfatta dall'offerta, con riferimento sia alla situazione attuale, sia a quella futura, nella duplice ipotesi di assenza e di realizzazione dell'intervento proposto.

Con riferimento alle quantificazioni riportate nelle citate tabb. S6 e C6, descrivere nel presente punto i relativi criteri di stima ed indicare i parametri quantitativi utilizzati. In particolare:
- per la domanda attuale, indicare le fonti statistiche alle quali si è fatto riferimento;
- per la domanda potenziale, indicare i criteri di stima dell'evoluzione delle variabili considerate, esplicitando i metodi di valutazione e le tecniche quantitative cui si è fatto ricorso per la proiezione.

2 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "SENZA" INTERVENTO

2.1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE E DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER MANTENERNE I LIVELLI ATTUALI DI FUNZIONALITÀ

Va descritta in questo punto la situazione (attuale e prospettiva) che si rileva in assenza dell'intervento da finanziare evidenziando, in particolare, i danni o i minori benefici causati dal perdurare della stessa.

Inoltre vanno indicati gli interventi che comunque sarà necessario effettuare al fine di mantenere le strutture esistenti agli attuali livelli di efficienza.

2.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (da riportare nella tab. S1)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla quantificazione dei costi di investimento che debbono essere sostenuti, per la stessa durata della vita fisica del progetto, per realizzare gli interventi descritti al precedente punto 2.1; si tratta, ad esempio, degli interventi di rinnovo che si rendono necessari con cadenza pluriennale alla sovrastruttura e alle opere d'arte del tracciato stradale preesistente a quello di progetto. Tali costi andranno riportati nella tabella S1. Al riguardo si tengano presenti le seguenti avvertenze:
- per anno 1 si intende convenzionalmente il 1990;
- **le valutazioni, salvo diversa indicazione, vanno sempre espresse a prezzi costanti 1989;**
- il totale dei trasferimenti di cui al punto 7 si ottiene dalla sommatoria dei prodotti delle voci da 1 a 3 per il complemento ad 1 dei fattori di conversione.

Il concetto di "trasferimento", come è noto, viene utilizzato nell'ambito dell'analisi costi-benefici per evidenziare quegli ammontari di entrata o uscita relativi all'intervento considerato che, pur rilevanti dal punto di vista finanziario per l'ente che incassa o per l'amministrazione che spende, non hanno tuttavia rilevanza "economica", cioè rilevanza nei confronti dell'economia nazionale.Tali ammontari - è tipico il caso delle tasse e delle imposte, ma si pensi anche ai sussidi, agli interessi sui prestiti, ecc. - vengono considerati trasferimenti di risorse da un settore (ad esempio, famiglie) ad un altro (ad esempio, Pubblica Amministrazione) e debbono dunque essere scorporati dai dati riportati nell'analisi finanziaria. Tale scorporo è reso possibile dall'individuazione di opportuni "fattori di conversione", i quali quantificano la parte del costo o del rientro che va considerata "trasferimento" e che va dunque detratta dai valori finanziari.

A tale detrazione dei trasferimenti dai valori finanziari si provvede, per quanto riguarda i costi di investimento, con l'operazione sopra indicata: *si moltiplicano gli importi delle voci da 1 a 3 della tab.* S1 per il complemento all'unità dei rispettivi fattori di conversione; si sommano i risultati di tali prodotti; si riporta il valore ottenuto al punto 7 della medesima tabella.

Per ogni ulteriore specificazione relativa alle voci della tab. S1, si vedano le istruzioni fornite per la *compilazione* del punto 3.2, ove applicabili.

2.3 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (da riportare nella tab. S2)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione dei costi di esercizio riportati nella tab. S2.

Per la quantificazione dei trasferimenti si veda quanto già illustrato al punto 2.2.

2.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI ESTERNI (da riportare nella tab. S3)

In questo punto vanno descritti i criteri che hanno condotto alla quantificazione di costi esterni riportati nella tab. S3.

Per "costi esterni" si intendono quei costi sopportati da soggetti diversi da quello cui compete la realizzazione o la gestione dell'intervento. In tale accezione risultano compresi sia i costi esterni al progetto, ma interni al mercato, ossia relativi a beni e servizi commerciabili, sia i costi esterni al progetto ed esterni anche al mercato, nel senso che riguardano beni e servizi non commerciabili.

2.5 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RIENTRI TARIFFARI E NON TARIFFARI (da riportare nella tab. S4)

In questo punto vanno indicati i criteri in base ai quali sono stati riportati nella tab. S4 i rientri imputabili all'Ente che sosterrà i costi interni, sempre con riferimento alla situazione in assenza di intervento.

Tali rientri possono essere di due tipi:

- rientri tariffari, commisurati cioè al pagamento di un canone, di un pedaggio, etc.;
- rientri non tariffari, risultanti dalla vendita di beni e servizi, nonché le sovvenzioni pubbliche, se applicabili.

2.6 INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI INTERNI ED ESTERNI E DESCRIZIONE DEI CRITERI, DEI PARAMETRI E DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (da riportare nella tab. S5)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione e quantificazione dei benefici interni ed esterni riportati nella tab. S5.

Nel caso non sia possibile un'autonoma individuazione di benefici interni relativi alla situazione senza intervento, si possono trasformare in benefici i rientri di cui al punto 2.5, depurandoli di trasferimenti e imposte, sulla base dei fattori di conversione secondo la il procedimento già illustrato al punto 2.2. In ogni caso, è necessario operare una distinzione tra i benefici economici interni derivati da rientri tariffari opportunamente depurati e gli altri benefici economici interni. In quest'ultimo caso, va indicato se essi sono sostitutivi o aggiuntivi rispetto ai rientri tariffari e ne va fornito l'elenco.

Vanno inoltre indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione e quantificazione dei benefici economici esterni, derivanti cioè alla collettività dall'utilizzazione degli interventi individuati in sede di calcolo dei costi esterni (punto 2.4).

3 ELEMENTI ANALITICI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA SITUAZIONE "CON" INTERVENTO

3.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

In questo punto va fornita una adeguata, anche se sintetica, descrizione delle principali caratteristiche progettuali dell'intervento di cui si chiede il finanziamento.

In particolare, nel punto a) andrà evidenziata la capacità dell'intervento proposto di incidere sulla situazione "senza" già descritta in precedenza (cfr. punto 2.1); inoltre andrà indicato sommariamente lo schema generale in cui l'intervento si colloca e se esso fa parte o meno di un complesso progettuale più ampio.

Andrà precisato inoltre se l'intervento è stato preceduto da altre realizzazioni ad esso collegabili o se è un intervento a sé stante. In tutti i casi andrà descritto il contesto in cui si colloca e le finalità che esso intende perseguire, nonché i benefici che dovrebbero derivare dalla sua esecuzione.

Nel punto b) si dovranno fornire gli elementi necessari a consentire in ogni momento la individuazione dell'intervento progettato dal punto di vista sia morfologico-dimensionale che funzionale. Tali elementi saranno tratti dagli elaborati del progetto esecutivo allegato. In particolare, va sottolineato che tale individuazione potrà effettuarsi sia per mezzo di parametri dimensionali intrinseci all'opera medesima sia per mezzo di parametri che attengono al funzionamento di attività a valle dell'opera stessa.

Infine al punto c) si dovrà riportare una sommaria ma precisa descrizione delle tecnologie di costruzione e dei principali tipi di materiali utilizzati, nonché le caratteristiche degli stessi, la natura delle strutture portanti, i sistemi di protezione, le eventuali linee di processo, etc..

3.2 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI INVESTIMENTO (da riportare nella tab. C1)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla compilazione della tabella C1.
Al riguardo si tengano presenti le seguenti avvertenze:

a) per primo anno si intende convenzionalmente il 1990;

b) **le valutazioni, salvo diversa indicazione, vanno sempre espresse a prezzi costanti 1989**;

c) l'importo "chiavi in mano" dovrà essere omnicomprensivo, cioè includere tutte le spese inerenti alla realizzazione dell'opera, ad eccezione di quelle per imprevisti, spese generali e, ove ne ricorrano le condizioni, revisione prezzi;

d) i valori degli espropri dovranno essere determinati tenendo conto delle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della successiva giurisprudenza in materia;

e) l'importo per imprevisti andrà determinato tenendo conto del fattore rischio, variabile in relazione alla tipologia di intervento, alle caratteristiche geologico-tecniche dei suoli interessati, etc.

f) le voci esposte alla tab. C1 riguardano per gli anni di cantiere(ossia, per i primi tre anni) l'investimento in senso stretto, cioè la realizzazione dell'intervento proposto, e per gli anni successivi eventuali oneri per rinnovi. In quest'ultimo caso, la voce "revisione prezzi" va intesa come "variazione prezzi" (quest'ultima dizione è del resto esplicitamente indicata con riferimento ai costi di esercizio. Cfr. le tabb. S2 e C2, punto 2). La differenza tra le due dizioni consiste nel fatto che la "variazione prezzi" viene utilizzata come mero riferimento contabile per valutare il piano finanziario ai prezzi correnti, mentre la "revisione prezzi" costituisce una definizione istituzionalmente rilevante, che può dar luogo, nei casi attualmente ammessi, ad eventuali aumenti del costo complessivo dell'intervento ;

g) in relazione alla "revisione prezzi" dovranno essere illustrati i metodi adottati nella valutazione degli oneri di lievitazione dei costi. Questi ultimi debbono essere rispondenti ai criteri fissati dalla normativa vigente (cfr. in particolare l'art. 33 della Legge finanziaria n. 41/1986). Ciò significa che:
- per il lavori (...) aventi durata inferiore all'anno, non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi (comma 2);
- per i lavori (...) aventi durata superiore all'anno, la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi è ammessa, a decorrere dal secondo anno successivo all'aggiudicazione dei lavori e con esclusione dei lavori già eseguiti nel primo anno e dell'intera anticipazione ricevuta, quando l'amministrazione riconosca che l'importo complessivo della prestazione è aumentato o diminuito in misura superiore al 10 per cento (comma 3);
- è introdotta altresì la facoltà, esercitabile dall'amministrazione, di ricorrere al prezzo chiuso, consistente nel prezzo del lavoro al netto del ribasso d'asta, aumentato del 5 per cento per ogni anno intero previsto per l'ultimazione del lavoro (comma 4);

h) per il significato dei "trasferimenti" e per il connesso trattamento dei fattori di conversione si veda quanto già illustrato con riferimento al punto 2.2 .

3.3 INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTUALE PRESENZA DI COSTI ACCANTONATI E DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (valori da riportare nella tab. C1)

Per "costi accantonati" si intendono le spese di investimento relative ad una frazione dell'intervento proposto, che è stata realizzata in precedenza, ma non ha conseguito alcun effetto (in termini di beni o servizi prodotti, e quindi di benefici), proprio perchè mancante della parte che costituisce l'oggetto della proposta di finanziamento qui presentata.
Nel caso in cui nella proposta presentata si ravvisi la presenza di costi accantonati, essi dovranno essere riportati nella prima colonna della tab. C1 (mai nella tab. S1), esposti con la stessa articolazione richiesta per i costi di investimento ed espressi a prezzi costanti del 1989. Si dovranno inoltre indicare i criteri che hanno condotto alla loro quantificazione, facendo eventualmente riferimento ai documenti da cui risulti il costo di costruzione della frazione di opera considerata costo accantonato, i parametri utilizzati per l'eventuale aggiornamento dei prezzi, etc.
Naturalmente, nelle tabelle in cui saranno richiamati i costi di investimento della situazione "con intervento", i costi accantonati risulteranno sommati ai costi dell'intervento richiesto a finanziamento.

3.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI ESERCIZIO (da riportare nella tab. C2)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione dei costi di esercizio riportati nella tab. C2, ivi comprese le spese di manutenzione ordinaria, e vanno inoltre specificati i parametri utilizzati per la loro quantificazione.

3.5 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI ESTERNI (da riportare nella tab. C3)

In questo punto vanno descritti i criteri che hanno condotto alla quantificazione dei costi esterni riportati nella tab. C3.

Per "costi esterni" si intendono quei costi sopportati da soggetti diversi da quello cui compete la realizzazione o la gestione dell'intervento. In tale accezione risultano compresi sia i costi esterni al progetto, ma interni al mercato, ossia relativi a beni e servizi commerciabili, sia i costi esterni al progetto ed esterni anche al mercato, nel senso che riguardano beni e servizi non commerciabili.

3.6 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI RIENTRI TARIFFARI E NON TARIFFARI (da riportare nella tab. C4)

In questo punto vanno indicati i criteri in base ai quali sono stati riportati nella tab. C4 i rientri imputabili all'Ente che sosterrà i costi interni, sempre con riferimento alla situazione in assenza di intervento.

Tali rientri possono essere di due tipi:

- rientri tariffari, commisurati cioè al pagamento di un canone, di un pedaggio, etc.;
- rientri non tariffari, risultanti dalla vendita di beni e servizi (tra cui il valore residuo al termine della vita economica dell'investimento), nonché le sovvenzioni pubbliche, se applicabili.

3.7 INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI INTERNI ED ESTERNI E DESCRIZIONE DEI CRITERI, DEI PARAMETRI E DEL PROCEDIMENTO UTILIZZATI PER LA LORO QUANTIFICAZIONE (da riportare nella tab. C5)

In questo punto vanno indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione e quantificazione dei benefici interni ed esterni riportati nella tab. C5.

Nel caso non sia possibile un'autonoma individuazione di benefici interni relativi alla situazione con intervento, si possono trasformare in benefici i rientri di cui al punto 3.6, depurandoli di trasferimenti e imposte, sulla base del procedimento di applicazione dei fattori di conversione già illustrato al punto 2.2. In ogni caso, è necessario operare una distinzione tra i benefici economici interni derivati da rientri tariffari opportunamente depurati e gli altri benefici economici interni. In quest'ultimo caso, va indicato se essi sono sostitutivi o aggiuntivi rispetto ai rientri tariffari e ne va fornito l'elenco.

Vanno inoltre indicati i criteri che hanno condotto alla individuazione e quantificazione dei benefici economici esterni, derivanti cioè alla collettività dall'utilizzazione degli interventi individuati in sede di calcolo dei costi esterni (punto 3.5).

4 RISULTATI DELL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 INDICATORI DI REDDITIVITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (cfr. tabb. 7, 8 e 9)

- **a-b** Indicare il valore attuale netto finanziario ed economico dei benefici e dei costi originati dal progetto **scontati al tasso del 5,5%,** in base ai valori riportati nelle tabb. 7 e 8.
- **c-d** Saggio di rendimento interno finanziario ed economico: indicare il tasso di attualizzazione che, applicato al flusso dei benefici e costi dell'intervento nell'analisi finanziaria e in quella economica, eguaglia il valore attuale netto a zero, in base ai valori riportati nelle tabb. 7 e 8.
- **e** Analisi di reattività: in questo punto vanno indicati i valori massimi e minimi delle soluzioni risultanti dall'analisi di reattività. A tal fine andranno illustrate le ipotesi di variazioni dei parametri e delle variabili assunti come significativi in corrispondenza dei risultati dell'analisi stessa mediante la compilazione della tab. 9. Ad esempio, potranno essere formulate delle ipotesi di variazione delle tariffe ovvero delle ipotesi di slittamento temporale dell'inizio e della conclusione dei lavori.

4.2 PIANO DI FINANZIAMENTO

La risposta al quesito indicato nel punto 4.2 presuppone la compilazione della tab. 10. In essa debbono risultare tutte le informazioni utili per evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento (in particolare indicando se si intende ricorrere ad altre risorse pubbliche oltre a quelle del canale di finanziamento per cui si sta predisponendo la domanda), sia in quella di esercizio relativamente all'intero arco della vita economica del progetto.

La capacità di coprire le spese di esercizio dovrà essere giustificata sulla base della illustrazione del modello gestionale che si intende adottare una volta realizzato l'intervento. In particolare, quando l'intervento proposto abbia natura di completamento o ampliamento, dovrà essere allegata alla

scheda copia dei bilanci (stato patrimoniale e conto economico) dei tre esercizi precedenti dell'Ente che curerà la gestione dell'opera proposta.
Si sottolinea che gli importi relativi al piano di finanziamento debbono essere espressi **in milioni di lire correnti.**

4.3 VALUTAZIONE DEI RIFLESSI OCCUPAZIONALI (cfr. tab. 11)

a Occupazione diretta nella fase di cantiere: per quanto concerne l'occupazione in fase di cantiere, va indicato il livello di addetti direttamente coinvolti nel processo di costruzione dell'opera (inclusi, naturalmente, gli addetti nelle fasi di progettazione, direzione lavori, collaudo, etc.). Tale livello andrà indicato in unità equivalenti/anno, considerando cioè che un occupato a tempo pieno sia impegnato per 220 giornate lavorative l'anno.

b Occupazione diretta media annua nella fase a regime: per ciò che riguarda l'occupazione nella fase a regime dell'impianto o dell'opera, si dovrà far riferimento al livello di occupazione media annua prevedibile per un anno di normale funzionamento dell'impianto o opera. Anche qui si farà riferimento a unità equivalenti/anno, riportando a tale unità di misura eventuali apporti di personale a tempo non pieno oppure con carattere di stagionalità.

c Rapporto capitale investito per addetto: indicare in c1 il rapporto tra l'importo omnicomprensivo dell'intervento (punto 1.13 della scheda B) ed il numero di addetti nella fase di cantiere (lett. a del punto 4.3). Indicare in c2 il rapporto tra l'investimento totale (punto 1.13 della scheda B) ed il numero di addetti medio annuo nella fase a regime (lett. b del punto 4.3).

d Indicare il rapporto tra la spesa media annua di esercizio (riferita ad un anno della fase a regime, oppure semplicemente al totale dei costi di esercizio sostenuti per tutti gli anni di vita dell'opera diviso per il numero degli anni considerati) ed il numero medio annuo di occupati nella fase a regime (lett. b del punto 4.3).

89A3253

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651373) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.